

LA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BATTISTA"

... E DELLA SUA SCUOLA MATERNA

Il parroco **don Luigi Arienti** avverte con urgenza la preoccupazione educativa verso le giovani famiglie e i loro bambini.

Per questo chiede aiuto, tra gli altri, proprio ai titolari della **Pirelli**, come evidenzia anche qualche riga di questa sua accorata lettera dell'ottobre 1959, nella quale domanda *“suggerimenti pratici riguardo l'assillante problema della costruzione di un asilo nella nuova Parrocchia di S. Pio X alla quale appartiene il Villaggio Pirelli di via XXV Aprile. Pensi in quale triste situazione vengo a trovarmi con l'aumento improvviso di 200 famiglie, non avendo un Asilo d'Infanzia per i bambini... mi aiutino a trovare una soluzione per un'opera, la più sociale e la più benefica, perché alla base della formazione religiosa e morale delle famiglie della mia nuova parrocchia”*.



La posa della prima pietra

“...mi aiutino a trovare una soluzione per un'opera, la più sociale e la più benefica, perché alla base della formazione religiosa e morale delle famiglie della mia nuova parrocchia”

Il sostegno economico verrà concesso. In una lettera scritta al parroco il 17 ottobre **1960**, l'ingegner Leopoldo, vice presidente della Pirelli, si scusa di non aver potuto presenziare alla posa della prima pietra del nuovo Asilo e comunica che *“mia moglie sarà ben lieta di essere la madrina del nuovo asilo che ambedue seguiremo nel suo sorgere e nel suo sviluppo con interesse e con affetto”*.

Il 18 novembre **1961** - con la presenza dell'Arcivescovo Montini e di Giulia Ferlito, moglie di Leopoldo Pirelli - viene inaugurata la scuola materna **"San Giovanni Battista"**.

La scuola inizia la sua attività con 138 bambini frequentanti.



L'arcivescovo Montini, don Luigi Arienti e Giulia Ferlito Pirelli inaugurano la nuova scuola dell'infanzia

LA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BATTISTA"

LA PRESENZA SALESIANA PER UN PROGETTO EDUCATIVO DI QUALITÀ

Scuola Materna S. G. Battista
mese di dicembre 1961

Bambini frequentanti N: 138. di questi 5 hanno pagato solo £ 1000 perché venuti mezzo mese. Fabietto ha pagato £ 3000.

Entrate £ 272'000

Spese per:

sale e fiamm.	£ 1000
chiodi x e cacciavite	200
Alcool petrolio penello	
per pulizia al calorifero	500
totale spese	£ 1700

Entrate £ 272'000 -
spese £ 1700
£ 270'300

Uscite = 202'500

Il primo bilancio

Il 24 luglio 1962 viene sottoscritta una Convenzione tra la Parrocchia e l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che garantisce la presenza di 4 suore, con **"l'intento di assicurare l'istruzione religiosa, morale, civile dei bimbi e della gioventù femminile... secondo i principi del Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco"**.

La convenzione viene rinnovata nel 1972, portando a 6 il numero delle Salesiane presenti, e poi ancora circa ogni dieci anni. Sempre si precisa che la parrocchia deve assicurare **"i mezzi e la libertà necessaria perché le Suore possano attuare convenientemente i fini di educazione integrale dei bambini"** (1981) o, più esplicitamente, **"i fini di educazione cristiana dei bambini. L'attività educativa e didattica si svolgerà sulla base degli Orientamenti Ministeriali interpretati secondo lo spirito e le modalità educative dell'Istituto"**. (1990)



LA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BATTISTA"

LA SCUOLA OGGI: LA PRESENZA LAICALE COME CARISMA NELL'EDUCAZIONE CRISTIANA

Oggi la scuola, a causa di trasferimenti di alcune suore e perdite importanti come il lutto di Suor Erminia, avvenuto nel 2017, **utilizza esclusivamente personale laico**. Questi eventi hanno portato in qualche modo a dei cambiamenti ed è stato un passaggio delicato per tutta la comunità parrocchiale, le famiglie e i bambini. Ad ogni modo, le maestre e tutto il personale della scuola custodiscono gli insegnamenti e i valori ricevuti dalle suore dando prova, ogni giorno, di mantenere **la stessa impronta educativa e cristiana** trasmettendo il **carisma educativo di Don Bosco**.

In tutto ciò è viva e fondamentale la presenza e l'appoggio di don Emilio, parroco della Parrocchia San Pio X e rappresentante legale della Scuola.



Quest'anno la scuola è frequentata da **119 bambini**, figli di famiglie cristiane e non cristiane, che ogni giorno costruiscono relazioni, rapporti di fiducia e di maggior avvicinamento alla fede.



Il nostro intento educativo è di porre al centro dell'attenzione **il bene del bambino** in ogni sua forma percorrendo le vie dei più recenti studi pedagogici, fondando il tutto nell'esperienza della fede.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"

RISPONDERE AL BISOGNO: LA NUOVA PARROCCHIA DI S. GIUSEPPE...

"Nella parte della Parrocchia di Cinisello, denominata Borgomisto, è sorto un villaggio che accoglie attualmente oltre tremila persone, in gran parte immigrate da diverse regioni d'Italia in cerca di lavoro.

Il Molto Reverendo Parroco di Cinisello, **don Massimo Pecora**, preoccupato dell'assistenza religiosa di quella zona, col concorso del Comitato Diocesano per i Nuovi Templi, ha provveduto alla costruzione di un edificio di culto, dedicato a San Giuseppe, e della casa per l'abitazione del sacerdote...". Così recita il Decreto del 28 ottobre **1958** con cui l'Arcivescovo Giovanni Battista Montini erige la nuova Parrocchia dedicata a San Giuseppe Lavoratore.

...E UNA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dopo pochi anni si avverte l'esigenza di aiutare i genitori - spesso entrambi lavoratori - nella custodia e nell'educazione dei bambini. E così, grazie anche all'aiuto della Cooperativa "La Nostra Casa", il 2 ottobre **1966** viene inaugurata la nuova scuola dell'infanzia, per 150 bambini. Per dirigerla, il parroco don Giocondo Cattaneo chiede l'aiuto delle **Suore del Cottolengo**, cui sarà particolarmente grato: "Ricordo ancora con commozione e gioia quando siamo andati a Torino, con due pullman, a prendere le Suore per l'Asilo e l'Oratorio: ormai eravamo tanti, e tanti erano i bambini e le ragazze, occorreva un'iniziativa che li raccogliesse".

1975: TOCCA AGLI INSEGNANTI LAICI

Le Religiose del Cottolengo lavoreranno con grande dedizione nella Scuola e nella Parrocchia per quasi 10 anni, fino a luglio del 1975, quando saranno richiamate alla Casa Madre.

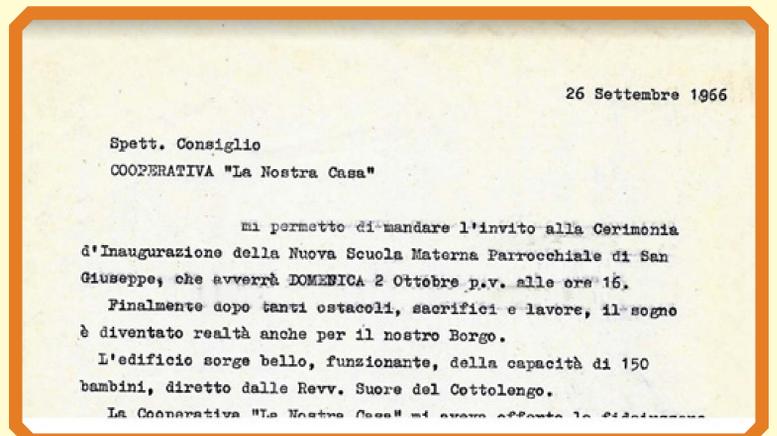
Così - prima fra tutte le materne parrocchiali di Cinisello - la "San Giuseppe" deve puntare sul personale laico: Maria Trovati come Direttrice e tre insegnanti, di cui una assegnata dal Comune stesso. Il Comune, peraltro - non riuscendo a soddisfare le richieste in anni di forte natalità - era molto interessato alla struttura, ma l'ambiente era troppo necessario alla Parrocchia e la Curia stessa, interpellata, aveva posto un netto rifiuto alla vendita.

Dal 1979 al 1988 la direzione fu nuovamente garantita da una Suora del Cottolengo, poi da una Suora Salesiana fino al 2009; nell'ultimo decennio una direttrice laica ha affiancato lo staff di insegnanti, interamente laico già dal 1975.

L'impegnativa decisione di continuare a gestire la scuola si è rivelata occasione per un più convinto **coinvolgimento dei genitori**, implicati in due nuove realtà partecipative: il Consiglio di Scuola e il Comitato di Gestione. La partecipazione e il sostegno dei genitori, decisive in quel lontano frangente, ancora oggi proseguono con forme nuove: nel 2017 è stata costituita l'Associazione "Amici della Scuola San Giuseppe".



La visita di Montini alla nuova Parrocchia



LA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"

NELLE RADICI IL FUTURO

La scuola ha vissuto, negli anni, una serie di cambiamenti: è passata da scuola materna a scuola dell'infanzia; ha accolto **diverse sfide educative** imposte dai tempi moderni (l'intercultura, l'inclusione); ha, più volte, riformulato la propria funzione formativa per meglio rispondere agli stimoli della società. Ma, con la medesima forza, ha **sempre mantenuto i propri obiettivi** principali e trasmesso i propri più autentici valori. **L'ispirazione cristiana**, che la caratterizza, le ha permesso di affermarsi come un luogo privilegiato in cui educare la persona ai valori evangelici, alla dedizione, al bene e alla bontà della vita e così di perseguire **lo sviluppo integrale della persona**, nel rispetto della sua unicità.



IL CONTRIBUTO DEL PERSONALE

E' sempre stato fondamentale. Lo documenta l'emozionante testimonianza di un alunno, che ha fatto di questi insegnamenti e valori uno stile di vita, diventando, anni dopo, Sacerdote:

“Ricordo con affetto i miei compagni e tutto il personale della scuola, e soprattutto l'inossidabile suor Enrica. Fu lei a prendermi per mano e farmi visitare la scuola nel mio primissimo giorno. Era anche per lei il primo giorno da Direttrice e il primo nella nostra Parrocchia. Mia madre mi portò a scuola molto presto e, quindi, fui il primo bambino che lei incontrò. Che scena profetica e quante belle cose abbiamo fatto insieme negli anni a venire!”.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Dal 2002, la "San Giuseppe" è una scuola paritaria cattolica che persegue le sue finalità attraverso:

- Una **chiara proposta didattico-culturale**.
- Una **Comunità Educante** in cui si vivono, nelle quotidiane esperienze educative, **i valori del messaggio evangelico**.
- Un **metodo educativo** - che valorizza ogni bambino nella sua unicità - capace di includere e vivere le differenze come risorse e ricchezza.
- La continua promozione di **rapporti tra adulti e bambini** in un clima di gioia e serenità.
- la **collaborazione con la famiglia** - riconosciuta come contesto educativo primario - nelle scelte della scuola.
- La continua **formazione dei docenti**.
- La **partecipazione alla rete educativa** con le altre agenzie del territorio.



LA SCUOLA MATERNA "VIRGINIA MARTINELLI COLOMBO"

"LÀ DOVE C'ERA L'ERBA ORA C'È UNA CITTÀ..."

E' una vecchia canzone di Celentano che si adatta molto bene anche alla nascita della comunità cristiana di San Pietro Martire.

Le persone più anziane si ricordano ancora i campi coltivati dove ora sorgono grandi palazzi con la presenza di migliaia di famiglie. Prima c'era solo Via Rosselli e tanti campi, ora tante vie intitolate a tutte le regioni d'Italia e pochissimi spazi verdi. Prima solo famiglie italiane provenienti dal sud Italia, ora famiglie provenienti da tutte le parti del mondo.



La **Parrocchia San Pietro Martire** - la più piccola, ma la più densamente popolata della nostra città - sorge agli inizi degli anni '70 per **andare incontro alle esigenze di un quartiere già in forte crescita**. Magneti Marelli, Falck, Breda, Pirelli attiravano frotte di persone dal Sud alla ricerca del lavoro. Insieme ai tanti palazzi che sorgevano e che ancora caratterizzano il quartiere, si rendeva necessaria anche la fondazione di una comunità cristiana e la costruzione di una chiesa: la posa della prima pietra sarà nel maggio del **1971**.

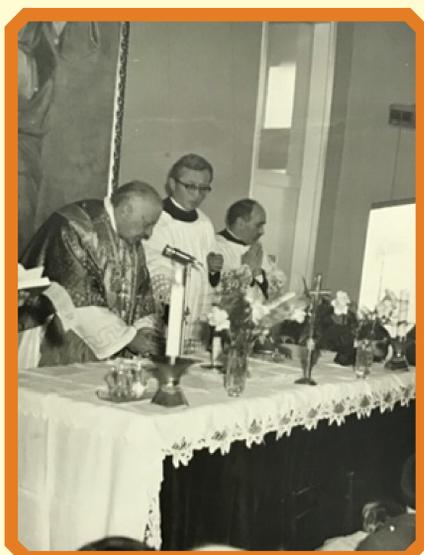
PRIMA LA SCUOLA PER I BAMBINI

Per offrire **un vero servizio alle necessità di tante famiglie** si decise, però, di **costruire prima la Scuola Materna**, cui seguirà l'oratorio e infine la chiesa. La posa della prima pietra avvenne il 28 aprile **1968** alla presenza di Monsignor Piero Carcano, di don Giuseppe Ghezzi - primo parroco - e delle autorità cittadine.

Il 21 Gennaio **1969** con la celebrazione della Santa Messa venne inaugurata la scuola materna, aperta ufficialmente nel Febbraio 1969, con l'intitolazione a **"VIRGINIA MARTINELLI COLOMBO"**



Aprile 1968: la posa della prima pietra



LA SCUOLA MATERNA

"VIRGINIA MARTINELLI COLOMBO"

PROPRIETÀ E GESTIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA

Il nome della scuola rimanda alla sua proprietà, che è l'Opera Pia (oggi Fondazione) "Ricovero Martinelli", come attesta il certificato di abitabilità rilasciato dal Comune nell'aprile 1969. Solo nel 2007 la Parrocchia acquisterà l'immobile.

La **gestione educativo-didattica** della scuola sarà invece affidata quasi subito - settembre 1969 - alle **Figlie di Maria Ausiliatrice**, dopo i primi mesi di dipendenza dal Centro Italiano Femminile. Prima Direttrice fu Suor Rosetta, poi Suor Giovanna, Suor Antonietta, Suor Emilia, Suor Enrica, Suor Natalina, Suor Maria Teresa e infine Suor Luigia. La frequenza prevedeva il pagamento di una retta, come viene spiegato in un documento ciclostilato del 1969.

Ala.Scuola si paga? **SI!**

perchè poi si paga?

- perchè la parrocchia non ha la macchina per stampare i soldi,

- perchè le spese sono tante (vitto, materiale, riscaldamento, manutenzione, luce, ...)
- perchè i genitori mandano i bambini alla Scuola Materna possono andare a lavorare e in un'ora possono pagare la giornata del bambino alla Scuola Materna.

Che cosa si paga?

- La retta mensile è di £ 7.000.= (6.000.= per i fratellini) e verrà versata nella prima settimana del mese.

- Nel caso che il bambino sia assente, si verserà ugualmente la quota di £.2.500.= e vale come riserva del posto e per le spese generali che ci sono sempre: il posto però sarà riservato per soli due mesi, dato il grande numero di richieste.

Pratica N. 93/81

 **COMUNE DI CINISELLO BALSAMO**
PROVINCIA DI MILANO

ABITABILITA' DI EDIFICI O DI PARTE DI ESSI
ART. 221 DECR. 27 LUGLIO 1934, N. 1265 E ART. 4 DECR. LEGGE 25 MARZO 1955, N. 440

IL SINDACO

Vista l'istanza del Signor Q.P. RICOVERO MARTINELLI
con sede in Cinisello B. s. via Martinelli 45 perchè venga dichiarata abitabile la (1) costruzione del fabbricato (2) Scuola Materna di proprietà di Q.P. Ricovero Martinelli

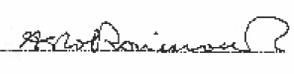
sita in Cinisello Balsamo - Via Milazzo N. 6
composta di N. 7 vani utili e N. 7 vani accessori;

Visto il collaudo del Tecnico comunale in data 18/4/1969
Visto il rapporto dell'Ufficiale sanitario in data 17/4/1969
Vista la ricevuta N. 53 in data 15/1/1969 comprovante il pagamento all'Ufficio del Registro di ROMA della prescritta tassa di concessione governativa;
Visti gli articoli 220 e 221 del T. U. delle Leggi Sanitarie, 27 luglio 1934, N. 1265;
Visto il regolamento comunale d'igiene;

AUTORIZZA

l'abitabilità del fabbricato sopra descritto a tutti gli effetti di legge.

Dallo Residuo Municipale, addì 21/4/1969


IL SINDACO



(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione o modificazione. - (2) Abitazione o industriale.

INDICAZIONI PER IL VITTO E IL CORREDO (SECONDO LO STILE DEL TEMPO)

A proposito del mangiare

I bambini ricevono da noi il pasto completo, il giusto perchè crescano sani.

La dieta è stata studiata da persone competenti.

Attenzione: i bambini non sono porcellini da ingrasso. Tutti lo sanno, ma qualche volta lo si dimentica!

E se il bambino ha bisogno di cibi speciali?

- Se è una piccolezza (non sopporta il formaggio o uova...) allora dirlo alla maestra che provvederà;

- se ha bisogno di cose tutte diverse, allora non è fatto per la Scuola Materna: è un bambino malato, ha bisogno della mamma.

- e le medicine? Portare alla Scuola solo lo strettamente indispensabile e che non sia un vizio.

Cose che mangiano alla Scuola Materna:

Minestre: minestrina, minestra di latte, minestrone, risotto, pastasciutta, semolino...

Pietanze: uovo, frittata, carne, prosciutto, pesce, formaggio, ...

Corredo

- Divisa della Scuola è il grembiolino bianco e le pantofole che si potranno acquistare presso la Scuola stessa.
- Devono poi portare una borsetta per il bavaglino e piccola asciugamano, il tutto contrassegnato dal cognome e nome del bambino, e una saponetta.

Cose utili da sapere

Via orecchini, anelli, catenelle: cose pericolose e costose! La Direzione rifiuta ogni responsabilità per smarrimenti, rotture, eventuali danni.

I bambini puliti sempre, ed in ordine: senza spilli, ganci, tiranti, ecc...

In caso di malattia...

...se è malato a casa, non lo si porta, chiaro! Nemmeno lo si porta e a tradimento lo si lascia sulla porta;

...se si sente male alla Scuola Materna, la maestra, (se è il caso), manda a chiamare i familiari e si viene subito a prenderlo;

... in caso di passata malattia (infettiva o pericolosa per il bambino) sarà accettato solo con il certificato medico.

In caso di infortunio... può capitare alla Scuola Materna (in generale meno che a casa)

LA SCUOLA MATERNA "VIRGINIA MARTINELLI COLOMBO"

LA SCUOLA "MARTINELLI COLOMBO" OGGI

Il plesso è suddiviso su due piani.

Il **piano terra** è formato da due corridoi, quattro sezioni, servizi igienici compreso quello dei disabili, un salone polivalente, due cortili a norma CEE, cucina con dispensa, segreteria e infermeria.

Al **primo piano**: una sezione, servizi igienici, sala sonno, un salone polivalente.



All'**esterno**, la scuola dispone di un **cortile** con giochi attrezzati conformi alla normativa CEE, di un **prato** alberato utile per le osservazioni stagionali.

La scuola è composta da 4 sezioni eterogenee con 25 bambini dai tre ai sei anni per sezione.

Le **attività** possono essere di sezione, di intersezione (inglese e attività motoria) e di laboratorio.

I bambini e le insegnanti dispongono di una molteplicità di materiali scolastici, sensoriali e didattici. Le insegnanti e la coordinatrice collaborano nella stesura dei progetti e nelle scelte curricolari.



La scuola offre un **servizio mensa** per tutti i bambini che frequentano.

I pasti sono preparati dal personale addetto alla cucina secondo un menù visionato e approvato dalla ASL territoriale. Il pasto è servito dalle docenti in sezione, avendo cura di garantire quotidianamente un menù personalizzato per chi soffre di intolleranze alimentari.

La scuola offre inoltre un servizio di **pre e post scuola** e, nelle prime due settimane di luglio, l'esperienza del **centro estivo**.



I "CENTRI DI AIUTO ALLO STUDIO"

CONDIVIDERE IL BISOGNO FA NASCERE DOMANDE

Samantha 1° media:

“Tutti i mercoledì vado a studiare al San Pio X; che dico studiare? Fare finta, perché proprio non ne ho voglia, tanto che sto ripetendo la prima media!

Dopo le vacanze di Natale però ho deciso che dovevo ascoltare i consigli affettuosi e pazienti dei docenti del doposcuola, così ho cercato di migliorare e forse ce la farò, almeno lo spero... La mia amica del cuore, anche lei bocciata, su consiglio della docente del doposcuola va a studiare in Cinifabrique, così, essendo separate, riusciamo a fare qualcosa! Io sono musulmana, ma un'attenzione così non l'avevo mai trovata.

Ci sarà qualcosa che non capisco?”.



Dal 2006 sono attivi a Cinisello Balsamo i Centri di Aiuto allo Studio (CAS). Il primo ha preso avvio presso l'Oratorio San Luigi, grazie a un progetto presentato da Anffas ai sensi della L. 23/99. Da subito hanno collaborato numerose realtà associative, tra cui gli altri oratori e la cooperativa "Prima".

Attualmente sono operanti presso gli oratori San Luigi, San Pio X, San Pietro Martire, Sacra Famiglia, S. Eusebio e nelle sedi di Anffas e "Cinifabrique".

CHI CI GUADAGNA? TUTTI

I Centri - con una o due aperture settimanali - si rivolgono ad alunni delle scuole elementari e medie, offrendo gratuitamente un semplice aiuto per lo svolgimento dei compiti e l'acquisizione di un metodo di studio, ma soprattutto un clima di accoglienza: la prova è che i bambini e i ragazzi vengono volentieri, anche quando hanno poco da studiare, e sono in continuo aumento (in particolare nel Centro di S. Pietro Martire, che in cinque anni ha triplicato gli iscritti, ora ben 95). Sono accolti anche ragazzi con disabilità e molti studenti di origine straniera.

«"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt 10,8), ci ha insegnato Gesù.

Anche i volontari che aiutano, in realtà, "ricevono": cercare di aiutare altri, infatti, è un'occasione per accorgerci che tutti siamo bisognosi, che abbiamo necessità l'uno dell'altro per camminare e dar senso alla nostra vita». (dal volantino del CAS Sacra Famiglia)



- 7 sedi
- più di 300 bambini e ragazzi
- più del 50% di origine straniera
- 90 volontari

CINIFABRIQUE BY XSQUÌ: UN'AMICIZIA CHE È DIVENTATA UNA PROPOSTA

Da tre anni, alcuni amici, ex studenti e giovani lavoratori, hanno cominciato ad incontrarsi con il loro ex professore di religione delle superiori, una sera a settimana in una saletta in via Pirandello a Cinisello Balsamo.

Da questo intenso dialogo è nata l'**Associazione "Xsquì"**.

PER FARE CHE?

Una pizza, una chiacchierata su ciò che accade tutti i giorni, aiutandosi però ad approfondire, ad **andare sino in fondo a ciò che si vive e desidera**, come si fa tra veri amici, che vogliono sfondare il "muro dell'apparenza" dietro cui spesso ci rifugiamo.

ALLARGARE GLI ORIZZONTI

Divenne subito chiaro che quel che era accaduto doveva allargare gli orizzonti e così i partecipanti al gruppo si mossero subito per incontrare le persone più interessanti e significative che ciascuno aveva conosciuto.

Collegi docenti, imprenditori, sacerdoti e missionari, cantanti, personalità dell'est Europa, gruppi del Nord America e della Lituania, artigiani, allenatori, divennero familiari.

Spinti dal desiderio di condividere i giudizi su ciò che accade, nel luglio di quest'anno l'**Associazione ha rilevato la testata online "Nordmilano24"**.

LA PRIMA INIZIATIVA NATA: IL DOPOSCUOLA

Dal 2017 il gruppo ha iniziato a mettersi a disposizione il sabato mattina, in modo gratuito, di un gruppo di bambini delle elementari.

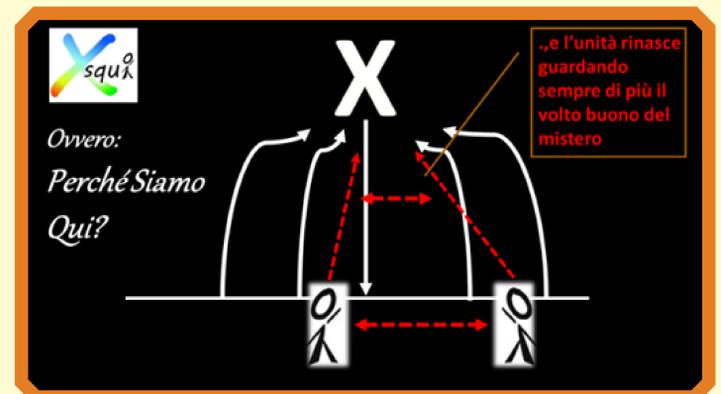
Questa iniziativa - temporaneamente ospitata nel 2018 nei locali dell'Anffas - dura tuttora e si è allargata a favore di ragazzi delle scuole medie e delle superiori.

Nasce però l'esigenza di avere un luogo "proprio", dove poter comunicare l'esperienza vissuta, coinvolgendo più persone.

NASCE "CINIFABRIQUE", UN NUOVO INCUBATORE SOCIALE CHE UNISCE LE GENERAZIONI

Partecipando ad un Bando Comunale - con il sostegno di una comunità di artigiani e insegnanti appassionati del loro lavoro - Xsquì ha ricevuto in comodato d'uso i locali dell'ex scuola elementare Canzio a Cinisello e, dopo 6 mesi di fatiche intense e di lavoro volontario, il **16 dicembre 2018** è stata aperta a tutti la realtà di **CINIFABRIQUE**.

Dai piccolini delle elementari ai pensionati, attraverso il lavoro di studio e manuale, la persona del ragazzo e del giovane è al centro dell'attenzione, nella convinzione che ogni essere umano ha un percorso e che il percorso è un'esperienza di introduzione alla realtà totale.



UN BENE PER TUTTI: CONTINUIAMO A COSTRUIRLO!

RISPONDERE ALL'EMERGENZA EDUCATIVA

Mai come ora, c'è bisogno di unire gli sforzi in un'ampia **alleanza educativa** per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna.



Dal "Messaggio per il lancio del patto educativo"
12 settembre 2019

Per questo è necessario costruire un **"villaggio dell'educazione"** dove, nella diversità, si condivida l'impegno di generare una rete di relazioni umane e aperte. Un proverbio africano dice che "per educare un bambino serve un intero villaggio". Ma dobbiamo costruirlo, questo villaggio, come condizione per educare.

Il cammino comune del "villaggio dell'educazione" deve muovere passi importanti. In primo luogo, avere il coraggio di **mettere al centro la persona**. Per questo occorre siglare un patto per **dare un'anima ai processi educativi**.

TRE DIREZIONI DI LAVORO

UN COMPITO PER LA POLITICA

"I genitori, avendo il dovere ed il diritto primario e irrinunciabile di educare i figli, debbono godere di una reale libertà nella scelta della scuola. Perciò i pubblici poteri, **a cui incombe la tutela e la difesa della libertà dei cittadini**, nel rispetto della giustizia distributiva, debbono preoccuparsi che le sovvenzioni pubbliche siano erogate in maniera che **i genitori possano scegliere le scuole per i propri figli in piena libertà**, secondo la loro coscienza".

("Gravissimum educationis"
Concilio Vaticano II)

UN COMPITO PER I CRISTIANI

"La cosa più grande, senza nessun paragone, che possiamo realizzare nella vita, la più meritevole nell'eternità è questa: di passare al contrattacco, per **una educazione cristiana dei nostri figli** e dei figli dei nostri amici. Assumere una posizione personale, qualunque professione svolgiamo, e promuovere una azione collettiva, sociale, esigendo la Libertà di educazione nei suoi termini concreti dallo Stato, qualunque esso sia, è il compito che ci aspetta!".

("Il rischio educativo"
don Luigi Giussani)

UN COMPITO PER LE SCUOLE

"Essendo anche in campo scolastico sommamente necessaria quella cooperazione... bisogna fare ogni sforzo per **coordinare convenientemente tra loro le scuole cattoliche** e per favorire tra esse **e le altre scuole** quella collaborazione richiesta dal bene della comunità umana universale".

("Gravissimum educationis"
Concilio Vaticano II)